

L'iniziativa Festival Musicultura: i detenuti di Ancona giurati da remoto

Rieducazione, reinserimento, integrazione. Sono le tre linee direttrici del progetto solidale varato dal Garante dei diritti della persona Marche, Giancarlo Giulianelli, che unirà Musicultura, il Festival della canzone popolare e d'autore italiana, e un gruppo di detenuti dell'istituto penitenziario di Barcaglione ad Ancona. I detenuti parteciperanno a laboratori musicali e faranno parte della giuria del nuovo premio «La casa in riva al mare» - che prende il nome dalla canzone di Lucio Dalla - da assegnare a uno degli 8 finalisti dell'edizione numero 35

di Musicultura durante le serate finali in programma il 21 e 22 giugno allo Sferisterio di Macerata. «È un momento importante sul versante della rieducazione del detenuto, un confronto aperto, uno spazio dove trasformare il tempo perso in opportunità, in partecipazione», spiega Giulianelli. «Le canzoni sono *passportout* d'accesso formidabili al sentire profondo e all'immaginazione», dice Ezio Nannipieri, direttore artistico del Festival. «I brani in concorso - prosegue - porteranno nella casa di reclusione uno spaccato di vita che mi auguro sia di

nutrimento mentale ed emotivo per persone che a causa di reati commessi si ritrovano private della libertà ma non della loro umanità». Le esibizioni *live* degli artisti in gara saranno viste e ascoltate dai detenuti-giurati da remoto. Il progetto sarà anche al centro de «La Controra», la sezione del Festival che durante Musicultura anima con un ricco programma il centro storico di Macerata. In luglio il vincitore del premio farà visita ai detenuti che lo hanno scelto.